

E la città per un fine settimana è invasa da mostre e iniziative

A Bologna la nuova Artefiera con gli stand monografici: più risalto alle opere

Leonardo Nesti

BOLOGNA

Più che una fiera d'arte una serie di mostre una accanto all'altra, per far emergere meglio il lavoro degli artisti e rendere più chiara la visita. È la piccola rivoluzione di Simone Menegoi, nuovo direttore di Artefiera, che ha rinnovato la fiera del settore più longeva d'Italia, cercando di valorizzare, allo stesso tempo, il lato commerciale con la fruibilità dei contenuti.

La fiera di Bologna, come ogni anno, diventa per un fine settimana la capitale dell'arte europea. «Le gallerie - ha spiegato Menegoi - sono invitate a presentare una scelta ristretta di artisti, con un incentivo agli stand monografici: un terzo degli espositori, infatti, presenta un solo artista». Come se, appunto, ogni stand fosse una piccola mostra dove il gallerista presenta al pubblico il lavoro di un singolo artista, o di una ristretta selezione. Fra le novità che vengono

presentate al pubblico bolognese un ricco programma di iniziative che si svolgeranno nei padiglioni della fiera e una rinnovata attenzione per i collezionisti, con un programma a loro dedicato. La visita della sezione è articolata in due sezioni: la principale spazia dal moderno all'arte postbellica, fino al contemporaneo di ricerca. La storica sezione fotografia, a cui Artefiera ha sempre dedicato attenzione, si apre al video ed è stata infatti chiamata "Immagini in movimento". Sono 141 le gallerie partecipanti, di cui 128 nella sezione principale, 18 per le immagini e cinque in entrambe le sezioni.

Artefiera, ha detto Lucia Borgonzoni, sottosegretario al ministero dei beni culturali, «è una fiera importante per tutto il Paese, anche perché permette di ridare centralità all'arte e alla cultura italiana che non ha niente da invidiare a nessuno». Inoltre, ha assicurato «il Governo sta lavorando per estendere l'Iva agevolata anche alle opere d'arte, per creare cioè un regime fiscale che possa rendere

concorrenziale questo settore, che è una grande espressione del Made in Italy».

Un altro aspetto di Artefiera 2019 che Menegoi ha voluto mettere in risalto è il rafforzato legame con il territorio. Quest'anno è infatti ulteriormente potenziato il programma di Art City che per una settimana riempie di arte moltissimi luoghi della città, con esposizioni, iniziative e aperture straordinarie, perché, come ha detto l'assessore alla cultura Matteo Lepore, «accanto a una fiera dell'arte, ci sia anche una città dell'arte».

Ma anche perché, dentro Arte Fiera, quest'anno c'è "Solo figura e sfondo", una mostra dedicata alle collezioni istituzionali di arte moderna e contemporanea dell'Emilia-Romagna, sia pubbliche, sia private, un vero museo diffuso che spesso non è facilmente accessibile. La mostra è un viaggio nell'arte, ma che sconfinava anche nel cinema, nella letteratura e nella fotografia, di una terra da sempre affamata di cose belle e di stimoli culturali.



Bologna Un ricco programma di iniziative si svolgerà nei padiglioni della fiera

